

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

DD14U

PRODUZIONE TESSILE

Documento non definitivo

APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche (ATECO 2007) oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale DD14U sono di seguito riportate:

- 13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
- 13.20.00 - Tessitura
- 13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia
- 13.93.00 - Fabbricazione di tappeti e moquette

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale DD14U sono riportati nell'**Allegato 89**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale DD14U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2023.

MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA DD14U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse articolazioni organizzative con cui tale processo viene effettuato o da specifiche competenze.

Per l'ISA DD14U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alle imprese della base dati di costruzione, p.i. 2021):

- **MoB 1 - Imprese che effettuano prevalentemente la tessitura ortogonale con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato** (Numerosità: 571). Le fasi della produzione e/o lavorazione presidiate internamente riguardano in genere la preparazione alla tessitura, tessitura di tessuti ortogonali e lavorazione di tessuti a maglia;
- **MoB 2 - Imprese che effettuano prevalentemente la filatura con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato** (Numerosità: 332). Le fasi della produzione e/o lavorazione presidiate internamente riguardano in genere la preparazione delle fibre, filatura e lavorazioni complementari;
- **MoB 3 - Imprese che effettuano la tessitura di tessuti a maglia** (Numerosità: 333);
- **MoB 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che effettuano la filatura** (Numerosità: 312). Le fasi della produzione e/o lavorazione presidiate internamente riguardano in genere la preparazione delle fibre, filatura e lavorazioni complementari;
- **MoB 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che effettuano la tessitura ortogonale** (Numerosità: 277). Le fasi della produzione e/o lavorazione presidiate internamente riguardano in genere la preparazione alla tessitura, tessitura di tessuti ortogonali e lavorazione di tessuti a maglia.

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 6.A**.

INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA DD14U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
 - Valore aggiunto per addetto;
 - Reddito per addetto;
 - Durata e decumulo delle scorte.
2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;

- Margine operativo lordo negativo.

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria.

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo.

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti sul reddito operativo lordo.

Attività non inerenti:

- Produzione e/o lavorazione di Maglieria confezionata > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 6.D**.

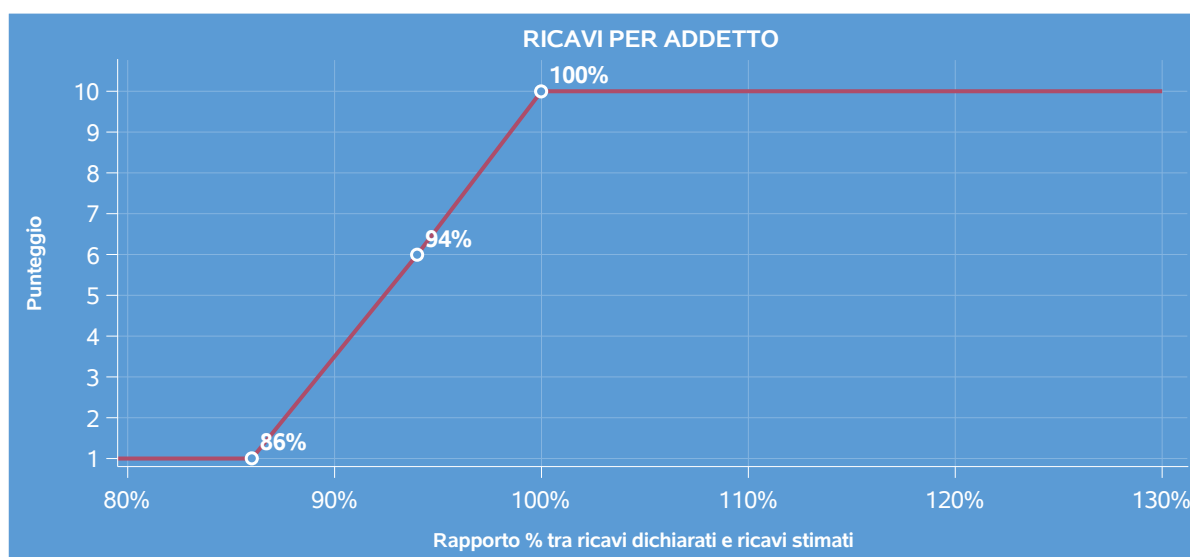
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di **ricavi** che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun **addetto**.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 6.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad

¹La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,15283)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

²Punteggio = $1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

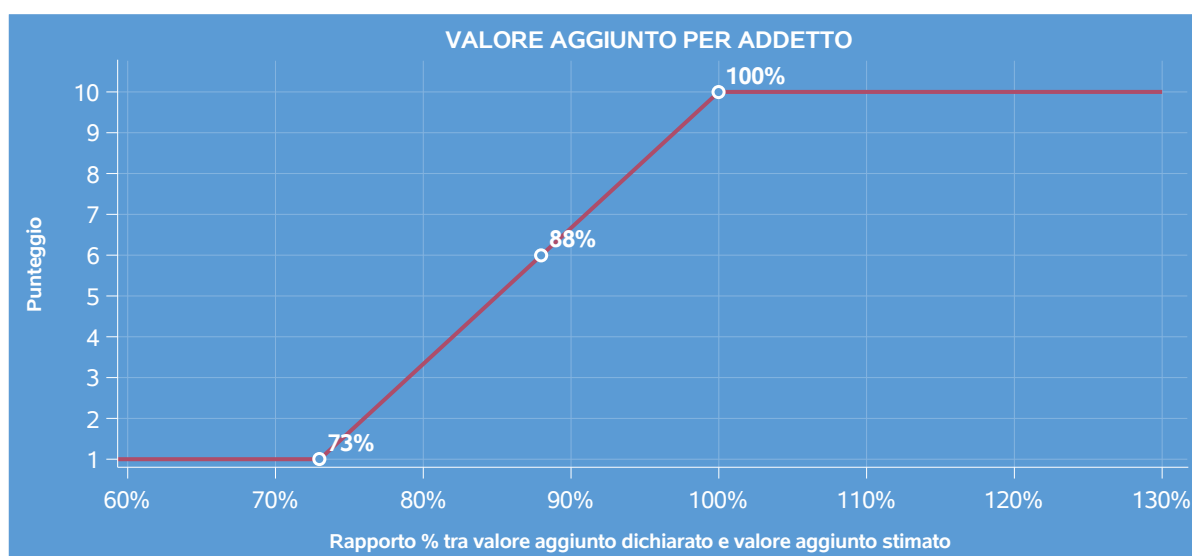
esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 90**.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del **valore aggiunto** creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 6.C**.

³La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,31011)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

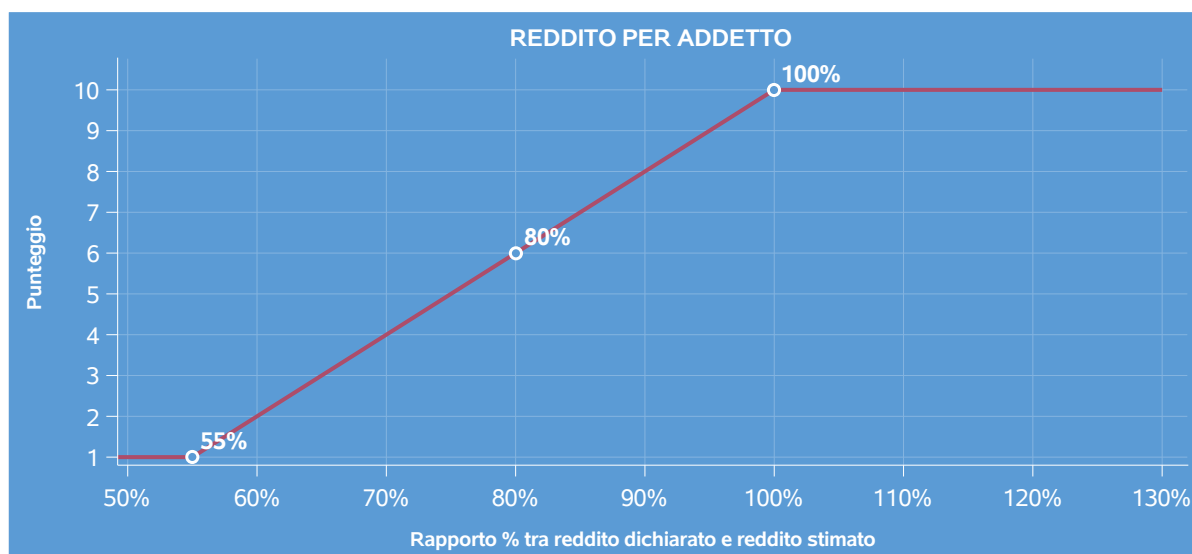
La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 90**.

REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del **reddito** che un soggetto economico realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



⁵La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,59107)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶Punteggio = $1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

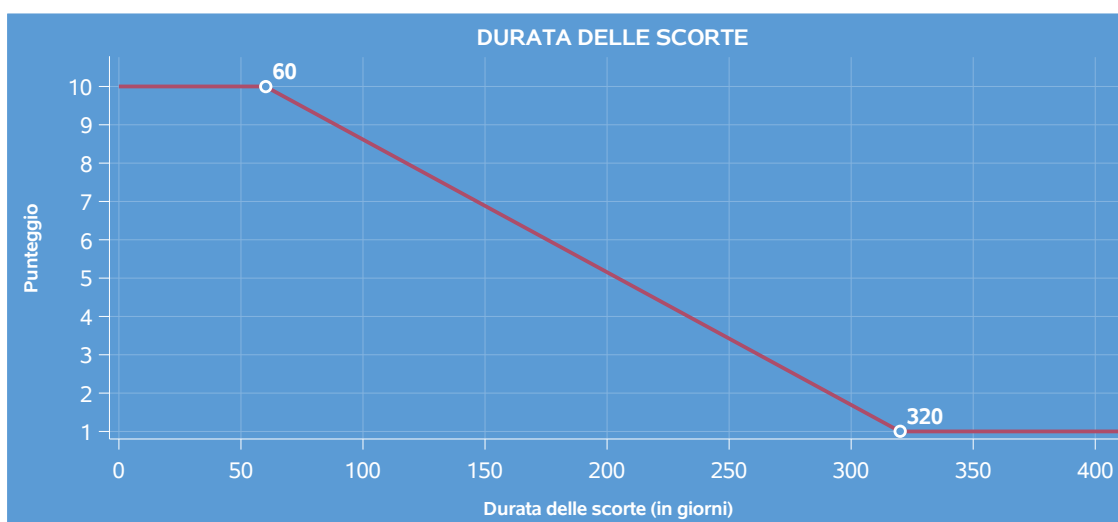
DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$

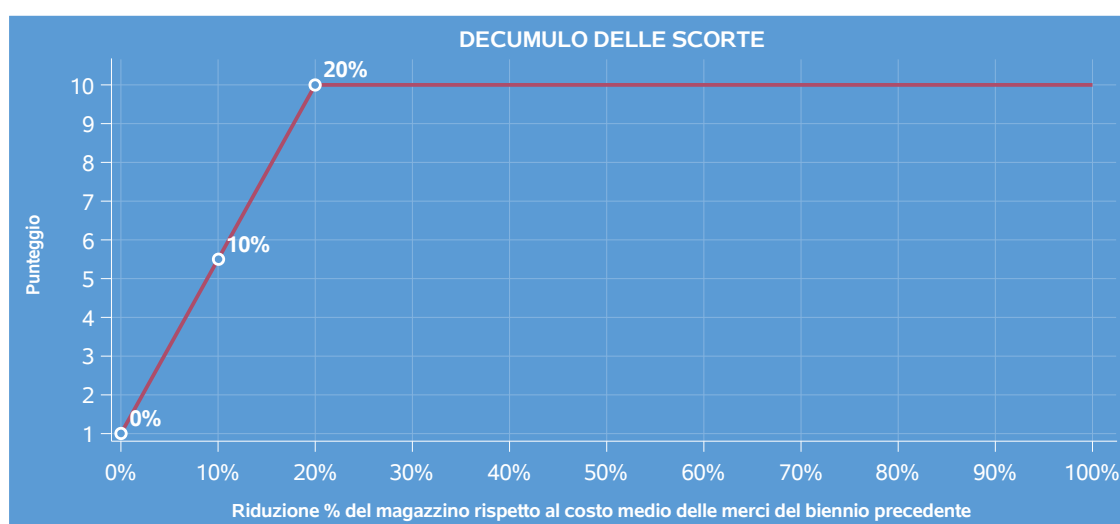
	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	60,00	320,00
MoB 2	Tutti i soggetti	60,00	320,00
MoB 3	Tutti i soggetti	30,00	120,00
MoB 4	Tutti i soggetti	30,00	120,00
MoB 5	Tutti i soggetti	30,00	120,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

● DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore di "**Decumulo delle scorte**" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



⁸Punteggio = 1 + 9x(indicatore/0,20)

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al [costo del venduto e per la produzione di servizi](#).

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale", comprensive di quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso, e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto⁹. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il **numero dipendenti**.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

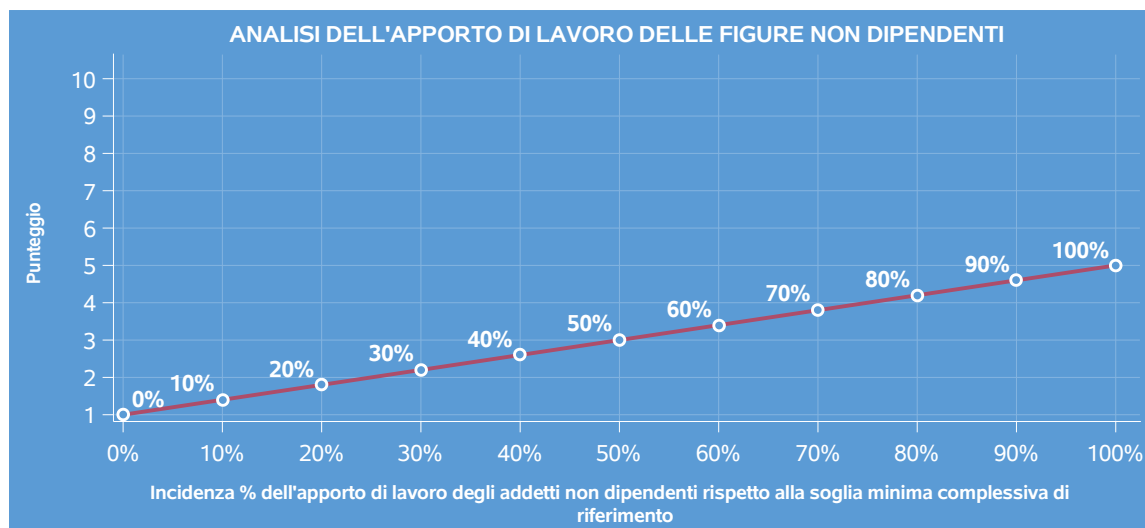
Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
Persone fisiche	1	50	30	10		
	2	50	30	8		
	3	50	30	5		
	4	50	30	3		
	5	50	30	2		
	>5	50	30	1		
Società di persone	1		30	10	100	20
	2		30	8	75	15
	3		30	5	67	13
	4		30	3	63	13
	5		30	2	60	8
	>5		30	1	50	4
Società di capitali e enti non commerciali	1		30	10	50	10
	2		30	8	38	8
	3		30	5	33	5
	4		30	3	31	3
	5		30	2	28	2
	>5		30	1	16	1

⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹⁰ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

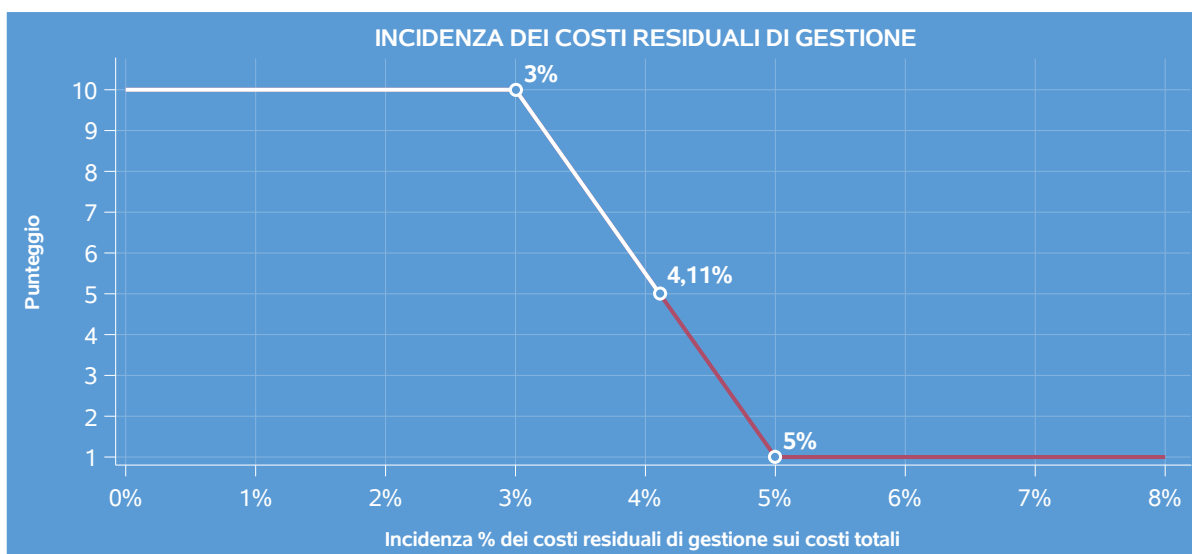
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i **costi residuali di gestione** e i **costi totali**.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando

¹⁰Punteggio = 1+4 x(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)

l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹¹ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al [margine operativo lordo](#).

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli [ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro](#) e il [valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro](#), parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta / 12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore al valore della soglia massima di riferimento

¹¹Punteggio = 10 - 9 x [(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]

(25%), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore al valore della soglia massima di riferimento (50%), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il **reddito operativo** è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il **risultato ordinario** è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il [margine operativo lordo](#).

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

¹²Punteggio = 10 - 9 x [(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI SUL REDDITO OPERATIVO LORDO

L'indicatore verifica la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra la gestione operativa (comprensiva di ammortamenti e canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria) e la gestione finanziaria.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli **oneri finanziari netti** e il **reddito operativo lordo**.

Qualora gli oneri finanziari netti siano non positivi, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti sul reddito operativo lordo" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 5. Quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**) il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore superiore alla soglia minima (**30%**) e inferiore alla soglia massima di riferimento, il punteggio è modulato¹³ fra 1 e 5.



Qualora il reddito operativo lordo sia non positivo l'indicatore è **applicato** e assume punteggio pari ad 1.

In assenza di anomalia, l'indicatore non è applicato e il relativo punteggio di affidabilità non è calcolato.

¹³Punteggio = 5 - 4 x [(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportate le attività non inerenti.

PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI MAGLIERIA CONFEZIONATA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla produzione e/o lavorazione di "Maglieria confezionata", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Scelte di produzione	PROD_CP_P	Produzione e/o lavorazione conto proprio
	PROD_CT_P	Produzione e/o lavorazione conto terzi
	MATERIE_PRIME_COMMIT_P	Materiali di produzione utilizzati: Materiali forniti da terzi
Competenze di processo	LAVORAZIONI_FILATURA	Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni interne della filatura
	INCID_BENI_FILATURA	Incidenza dei beni strumentali per filatura sul totale beni
	LAVORAZIONI_TESSITURA	Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni interne della tessitura
	INCID_BENI_TESSITURA	Incidenza dei beni strumentali per tessitura sul totale beni
Portafoglio prodotti	MERCE_FILATI	Prodotti: Filati
	MERCE_TESSUTI	Prodotti: Tessuti
	MERCE_TESSUTI_MAGLIA	Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti a maglia

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Grado di integrazione del processo produttivo	INCID_LAVORAZ_SU_MATPRIME_P	Incidenza del Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi sui Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi
	INCID_FASI_ESTERNALIZZATE	Incidenza delle lavorazioni affidate a terzi sul totale fasi

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 89**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 91**.

SUB ALLEGATO 6.B - FUNZIONE "RICAVI PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali, quota fino a 260.000 euro per addetto	(*)	0,049170018748541	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
	Costi produttivi	(*)	0,365982445325252	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,37% del Ricavo stimato
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*)	0,034475652473138	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,055891179078415	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati		0,185209592262147	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,19% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che effettuano la filatura		0,015626741174797	L'appartenenza al MoB determina un aumento dell'1,56% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità generale distinta per gruppi territoriali, livello provinciale relativa al gruppo 2		—0,106571697029265	L'appartenenza ai gruppi territoriali considerati determina una diminuzione del 10,66% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi del settore		0,087238332650195	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico determina una flessione dello 0,09% del Ricavo stimato
	Tasso di occupazione a livello regionale		0,00350810253623	Una diminuzione di un punto della variabile determina una flessione dello 0,35% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Quota giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente		—0,109053767276714	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,11% del Ricavo stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	—0,048811705123596	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,05% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	0,04020234247226	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costi produttivi, quota fino a 400.000 euro per addetto) elevato a 2	(*)	0,049786472642609	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	(Valore dei beni strumentali) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	-0,001111934420958	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,749947614101574	
Coefficiente di rivalutazione			1,004346970960438	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 90			

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000), \text{quota valore in migliaia pro capite}]]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XN/(N^{\circ}\text{addetti}), \text{quota valore pro capite}]]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+XS)$

Le variabili dipendenti sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+YC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$, dove: YC è uguale a Ricavi oppure Compensi oppure Valore aggiunto.

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 6.C - FUNZIONE "VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali, quota fino a 260.000 euro per addetto	(*)	0,088160375944105	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*)	0,101788740174587	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,291565589631754	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,29% del VA stimato
	Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio	(*)	0,171208007242594	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,17% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,128857270567861	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,13% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Canoni relativi a beni immobili	(*)	—0,03133652899672	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati		0,320330242119481	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,32% del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due		—0,065901700794338	La condizione di 'Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due' determina una diminuzione del 6,59% del VA stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 — Imprese che effettuano prevalentemente la tessitura ortogonale con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato		—0,037732466392895	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,77% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 — Imprese che effettuano prevalentemente la filatura con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato		—0,030440052859595	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,04% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Imprese che effettuano la tessitura di tessuti a maglia		—0,045409056513469	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 4,54% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi del settore		0,21027346619229	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico determina una flessione dello 0,21% del VA stimato
	Tasso di occupazione a livello regionale		0,009183788174976	Una diminuzione di un punto della variabile determina una flessione dello 0,92% del VA stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Quota giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente		—0,35863286269582	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,36% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	—0,075085988102497	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,08% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Valore dei beni strumentali) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	—0,002862955001024	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,003% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,371489855312752	
Coefficiente di rivalutazione			1,038042519638148	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 90			

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000), \text{quota valore in migliaia pro capite}]]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XN/(N^{\circ}\text{addetti}), \text{quota valore pro capite}]]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+XS)$

Le variabili dipendenti sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+YC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$, dove: YC è uguale a Ricavi oppure Compensi oppure Valore aggiunto.

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 6.D - FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA DD14U:

Addetti ¹⁴ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione.

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci.

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Beni strumentali per filatura = Beni strumentali: [Teste per roccatura e dipanatura meccaniche + Teste per roccatura e dipanatura elettroniche + Fusi per torcitura/ritorcitura].

Beni strumentali per tessitura = Beni strumentali: [Orditoi sezionali e frazionali + Annodatrici + Telai a jacquard (navetta, aria, pinza, proiettile, acqua) + Telai a pinza + Telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia a catena + Macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama].

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone).

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Perdite su crediti - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva - Quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente - Oneri per imposte e tasse.

¹⁴Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12. Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

Costi totali = **Costi produttivi** + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Perdite su crediti - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva - Quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente - Oneri per imposte e tasse.

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁵ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti] - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.

Decumulo delle scorte¹⁶ = [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale)]/[(Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta precedente (per gli ISA con trattamento ad aggio è neutralizzata la componente ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi a due periodi di imposta precedenti (per gli ISA con trattamento ad aggio è neutralizzata la componente ad aggio o ricavo fisso))/2].

Durata delle scorte = [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale)/2]×365/(**Costo del venduto e per la produzione di servizi**).

Fasi affidate a terzi = Somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione delle fibre (Affidata a terzi), Lavorazione del rigenerato (Affidata a terzi), Cardatura (Affidata a terzi), Pettinatura e ripettinatura (Affidata a terzi), Filatura cardata (Affidata a terzi), Filatura pettinata (Affidata a terzi), Filatura open end (Affidata a terzi), Torcitura/ritorcitura (Affidata a terzi), Testurizzazione (Affidata a terzi), Roccatura e dipanatura (Affidata a terzi), Gasatura/vaporizzo (Affidata a terzi), Aspatura (Affidata a terzi), Garzatura (Affidata a terzi), Tintura di fibre e/o filato (Affidata a terzi), Produzione di ciniglia (Affidata a terzi), Orditura (Affidata a terzi), Apprettatura/Imbozzimatura (Affidata a terzi), Incorsatura/Annodatura (Affidata a terzi), Tessitura di tessuti ortogonali (Affidata a terzi), Tintura in pezza (Affidata a terzi), Tessitura di tessuti a maglia (Affidata a terzi), Taglio (Affidata a terzi), Stampa (Affidata a terzi), Confezione (Affidata a terzi), Stiro e rifinitura (Affidata a terzi), Finissaggio (Affidata a terzi).

Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni interne della filatura = 1 se la somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione delle fibre (Svolta internamente Conto proprio), Preparazione delle fibre (Svolta internamente Conto terzi), Lavorazione del rigenerato (Svolta internamente Conto proprio),

¹⁵Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia relativo al "costo del venduto e per la produzione di servizi", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

¹⁶Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore non è applicato.

Lavorazione del rigenerato (Svolta internamente Conto terzi), Cardatura (Svolta internamente Conto proprio), Cardatura (Svolta internamente Conto terzi), Pettinatura e ripettinatura (Svolta internamente Conto proprio), Pettinatura e ripettinatura (Svolta internamente Conto terzi), Filatura cardata (Svolta internamente Conto proprio), Filatura cardata (Svolta internamente Conto terzi), Filatura pettinata (Svolta internamente Conto proprio), Filatura pettinata (Svolta internamente Conto terzi), Filatura open end (Svolta internamente Conto proprio), Filatura open end (Svolta internamente Conto terzi), Torcitura/ritorcitura (Svolta internamente Conto proprio), Torcitura/ritorcitura (Svolta internamente Conto terzi), Testurizzazione (Svolta internamente Conto proprio), Testurizzazione (Svolta internamente Conto terzi), Roccatura e dipanatura (Svolta internamente Conto proprio), Roccatura e dipanatura (Svolta internamente Conto terzi), Gasatura/vaporizzo (Svolta internamente Conto proprio), Gasatura/vaporizzo (Svolta internamente Conto terzi), Aspatura (Svolta internamente Conto proprio), Aspatura (Svolta internamente Conto terzi), Garzatura (Svolta internamente Conto proprio), Garzatura (Svolta internamente Conto terzi), Tintura di fibre e/o filato (Svolta internamente Conto proprio), Tintura di fibre e/o filato (Svolta internamente Conto terzi), Produzione di ciniglia (Svolta internamente Conto proprio), Produzione di ciniglia (Svolta internamente Conto terzi) è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero.

Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni interne della tessitura = 1 se la somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione: Orditura (Svolta internamente Conto proprio), Orditura (Svolta internamente Conto terzi), Apprettatura/Imbozzimatura (Svolta internamente Conto proprio), Apprettatura/Imbozzimatura (Svolta internamente Conto terzi), Incorsatura/Annodatura (Svolta internamente Conto proprio), Incorsatura/Annodatura (Svolta internamente Conto terzi), Tessitura di tessuti ortogonali (Svolta internamente Conto proprio), Tessitura di tessuti ortogonali (Svolta internamente Conto terzi), Tintura in pezza (Svolta internamente Conto proprio), Tintura in pezza (Svolta internamente Conto terzi), Tessitura di tessuti a maglia (Svolta internamente Conto proprio), Tessitura di tessuti a maglia (Svolta internamente Conto terzi) è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero.

Incidenza dei beni strumentali per filatura sul totale beni ¹⁷ = Numero di **Beni strumentali per filatura** moltiplicato per 100 e diviso per **Totale beni strumentali** se **Totale beni strumentali** è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.

Incidenza dei beni strumentali per tessitura sul totale beni ¹⁸ = Numero di **Beni strumentali per tessitura** moltiplicato per 100 e diviso per **Totale beni strumentali** se **Totale beni strumentali** è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.

Incidenza del Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi sui Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi ¹⁹ = Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi moltiplicata per 100 divisa per Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi se Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi è diverso da zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.

Incidenza delle lavorazioni affidate a terzi sul totale fasi ²⁰ = Numero di **Fasi affidate a terzi** moltiplicato per 100 e diviso per **Totale fasi** se **Totale fasi** è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.

¹⁷ La variabile è arrotondata alla seconda cifra decimale.

¹⁸ La variabile è arrotondata alla seconda cifra decimale.

¹⁹ La variabile è arrotondata alla seconda cifra decimale.

²⁰ La variabile è arrotondata alla seconda cifra decimale.

Margine operativo lordo = **Valore aggiunto** - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per prestazioni rese da professionisti esterni - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)).

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria.

Prodotti: Filati = Prodotti ottenuti e/o lavorati: [Filati tinti + Altri filati].

Prodotti: Tessuti = Prodotti ottenuti e/o lavorati: [Tessuti greggi per abbigliamento + Tessuti finiti per abbigliamento + Tessuti per arredamento + Altri tessuti].

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori) escluso il primo socio²¹]/(**Addetti**).

Quota giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente = (Numero giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente /(**Addetti** x 312)).

Reddito = **Risultato ordinario** + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva.

Reddito operativo = **Margine operativo lordo** - Ammortamenti - Accantonamenti.

Reddito operativo lordo = **Reddito operativo** + Ammortamenti + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto.

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (Lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità.

Risultato ordinario = **Reddito operativo** + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Territorialità generale distinta per gruppi territoriali, livello provinciale ²²

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale considerando sia aspetti sociali sia aspetti economici.

La territorialità è applicata a livello provinciale.

Gruppo 1 - Province localizzate prevalentemente in territori con alto grado di sviluppo socioeconomico;

Gruppo 2 - Province localizzate prevalentemente in territori con basso grado di sviluppo socioeconomico;

Gruppo 3 - Province localizzate prevalentemente in territori con medio-alto grado di sviluppo socioeconomico e maggiore presenza di imprese manifatturiere e di servizi;

Gruppo 4 - Province localizzate prevalentemente in territori con medio-alto grado di sviluppo socioeconomico, maggiore densità e rilevanza del patrimonio museale e più elevata presenza di imprese di servizi.

Il valore del gruppo territoriale di riferimento è calcolato come rapporto tra il numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento e il numero totale delle unità locali compilate.

Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Totale beni strumentali = Beni strumentali: [Botti per carbonizzo + Vasche per lavaggio + Battitrici + Macchine sfilacciatrici/garnet + Apparecchi per tintura + Carde (per nastro carda, finitrici e divisori, ecc.) + Pettinatrici + Teste per roccatura e dipanatura meccaniche + Teste per roccatura e dipanatura elettroniche + Altre Teste (a rotori installati, per gasatura, a doppia/tripla torsione per ritorcitura, ecc.) + Fusi per torcitura/ritorcitura + Altri Fusi (ad anello installati, selfacting, a frizione, per la produzione di ciniglia, ecc.) + Aspi + Garze + Imbozzimatrici o vasche per imbozzimatura + Orditoi sezionali e frazionali + Orditoi per campionari + Annodatrici + Telai a jacquard (navetta, aria, pinza, proiettile, acqua) + Telai a pinza + Telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia a catena + Altri telai + Macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama + Macchine per stiratura + Macchine per rifinitura e assemblaggio + Specole (macchine) per controllo qualità].

Totale fasi = Somma delle variabili relative alle Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione (Svolta internamente Conto proprio), Progettazione (Svolta internamente Conto terzi), Progettazione (Affidata a terzi), Prototipia (Svolta internamente Conto proprio), Prototipia (Svolta internamente Conto terzi), Prototipia (Affidata a terzi), Campionatura (Svolta internamente Conto proprio), Campionatura (Svolta internamente Conto terzi), Campionatura (Affidata a terzi), Controllo qualità (Svolta internamente Conto proprio), Controllo qualità (Svolta internamente Conto terzi), Controllo qualità (Affidata a terzi), Preparazione delle fibre (Svolta internamente Conto proprio), Preparazione delle fibre (Svolta internamente Conto terzi), Preparazione delle fibre (Affidata a terzi), Lavorazione del rigenerato (Svolta internamente Conto proprio), Lavorazione del rigenerato (Svolta internamente Conto terzi), Lavorazione del rigenerato (Affidata a terzi), Cardatura (Svolta internamente Conto proprio), Cardatura (Svolta internamente Conto terzi), Cardatura (Affidata a terzi), Pettinatura e ripettinatura (Svolta internamente Conto proprio), Pettinatura e ripettinatura (Svolta internamente Conto terzi), Pettinatura e ripettinatura (Affidata a terzi), Filatura cardata (Svolta internamente Conto proprio), Filatura cardata (Svolta internamente Conto terzi),

²²I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Filatura cardata (Affidata a terzi), Filatura pettinata (Svolta internamente Conto proprio), Filatura pettinata (Svolta internamente Conto terzi), Filatura pettinata (Affidata a terzi), Filatura open end (Svolta internamente Conto proprio), Filatura open end (Svolta internamente Conto terzi), Filatura open end (Affidata a terzi), Torcitura/ritorcitura (Svolta internamente Conto proprio), Torcitura/ritorcitura (Svolta internamente Conto terzi), Torcitura/ritorcitura (Affidata a terzi), Testurizzazione (Svolta internamente Conto proprio), Testurizzazione (Svolta internamente Conto terzi), Testurizzazione (Affidata a terzi), Roccatura e dipanatura (Svolta internamente Conto proprio), Roccatura e dipanatura (Svolta internamente Conto terzi), Roccatura e dipanatura (Affidata a terzi), Gasatura/vaporizzo (Svolta internamente Conto proprio), Gasatura/vaporizzo (Svolta internamente Conto terzi), Gasatura/vaporizzo (Affidata a terzi), Aspatura (Svolta internamente Conto proprio), Aspatura (Svolta internamente Conto terzi), Aspatura (Affidata a terzi), Garzatura (Svolta internamente Conto proprio), Garzatura (Svolta internamente Conto terzi), Garzatura (Affidata a terzi), Tintura di fibre e/o filato (Svolta internamente Conto proprio), Tintura di fibre e/o filato (Svolta internamente Conto terzi), Tintura di fibre e/o filato (Affidata a terzi), Produzione di ciniglia (Svolta internamente Conto proprio), Produzione di ciniglia (Svolta internamente Conto terzi), Produzione di ciniglia (Affidata a terzi), Orditura (Svolta internamente Conto proprio), Orditura (Svolta internamente Conto terzi), Orditura (Affidata a terzi), Apprettatura/Imbozzimatura (Svolta internamente Conto proprio), Apprettatura/Imbozzimatura (Svolta internamente Conto terzi), Apprettatura/Imbozzimatura (Affidata a terzi), Incorsatura/Annodatura (Svolta internamente Conto proprio), Incorsatura/Annodatura (Svolta internamente Conto terzi), Incorsatura/Annodatura (Affidata a terzi), Tessitura di tessuti ortogonali (Svolta internamente Conto proprio), Tessitura di tessuti ortogonali (Svolta internamente Conto terzi), Tessitura di tessuti ortogonali (Affidata a terzi), Tintura in pezza (Svolta internamente Conto proprio), Tintura in pezza (Svolta internamente Conto terzi), Tintura in pezza (Affidata a terzi), Tessitura di tessuti a maglia (Svolta internamente Conto proprio), Tessitura di tessuti a maglia (Svolta internamente Conto terzi), Tessitura di tessuti a maglia (Affidata a terzi), Taglio (Svolta internamente Conto proprio), Taglio (Svolta internamente Conto terzi), Taglio (Affidata a terzi), Stampa (Svolta internamente Conto proprio), Stampa (Svolta internamente Conto terzi), Stampa (Affidata a terzi), Confezione (Svolta internamente Conto proprio), Confezione (Svolta internamente Conto terzi), Confezione (Affidata a terzi), Stiro e rifinitura (Svolta internamente Conto proprio), Stiro e rifinitura (Svolta internamente Conto terzi), Stiro e rifinitura (Affidata a terzi), Finissaggio (Svolta internamente Conto proprio), Finissaggio (Svolta internamente Conto terzi), Finissaggio (Affidata a terzi).

Valore aggiunto = Ricavi - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + Spese per prestazioni rese da professionisti esterni + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)].

Valore dei beni strumentali = La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.